



FEDERALIMENTARE

Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

Roma, 10 maggio 2013

Alle
ASSOCIAZIONI ADERENTI

LORO SEDI

OGGETTO: NEWSLETTER GIUSLAVORISTICA

CIRCOLARI/NORMATIVA

Min.Lavoro: nessuna visita preventiva per lo stagista

La Commissione tecnica istituita presso il Ministero del Lavoro ha risposto, in data 2 maggio 2013, ad una richiesta di chiarimenti circa l'obbligo della visita preventiva per lo stagista minorenni osservando che i datori di lavoro non sono tenuti al rispetto della previsione contenuta nell'art. 8 della Legge n. 977/1967 che si applica soltanto ai lavoratori dipendenti. Ovviamente, giovani che frequentano le aule e che utilizzano attrezzature di lavoro debbono essere tutelati ex art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008.

Lapidei: rinnovato il CCNL

E' stato rinnovato, in data 3 maggio 2013, il CCNL per il settore lapideo.
Queste le principali novità:

- a) aumento medio di 130 euro nel triennio 2013 – 2016 in tre rate: 50 euro dal 1° aprile 2013, 40 euro dal 1° aprile 2014, 40 euro dal 1° gennaio 2015;
- b) aumento dello 0,30% della contribuzione integrativa (fondo Arco) a carico delle aziende a partire dal 1° aprile 2013.

Min.Lavoro: chiarimenti sull'interdizione delle lavoratrici madri

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la nota prot. 7553 del 29 aprile 2013, ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla disciplina relativa all'interdizione delle lavoratrici madri, così come modificata dalla legge 4 aprile 2012 n. 35.

INAIL: direttive sul lavoro accessorio dopo la legge n.92/2012

L'INAIL, con circolare n. 21 del 24 aprile 2013, ha fornito alcune direttive circa gli obblighi del committente nei confronti dell'Istituto, dopo le modifiche introdotte al lavoro occasionale ed accessorio dalla legge n. 92/2012 ed i chiarimenti del Ministero del Lavoro con la circolare n. 4/2013 e la lettera-circolare n. 3439 del 18 febbraio 2013.

INAIL: utilizzo esclusivo dei servizi telematici dell'Inail per le comunicazioni con le imprese

L'INAIL, con circolare n. 19 dell'11 aprile 2013, comunica i servizi per i quali, dal 30 aprile 2013, è prevista l'adozione esclusiva delle modalità telematiche, in attuazione della determina del Commissario straordinario n. 216 del 5 luglio 2012, con la quale è stato approvato il programma di progressiva telematizzazione obbligatoria delle denunce, delle istanze e delle dichiarazioni da parte delle imprese.

Dal 30 aprile 2013 le denunce di seguito descritte devono essere effettuate esclusivamente tramite il servizio "Variazione ditta" disponibile per gli utenti già in possesso delle credenziali di accesso ai servizi attivi in www.inail.it, Punto cliente:

- Denuncia di una nuova sede dei lavori (apertura nuova Pat e relative polizze dipendenti e/o artigiani, quadri B, V4, V5, V6, O, O2, P) nelle ipotesi in cui non è obbligatoria la Comunicazione unica al registro delle imprese
- Cessazione di una sede dei lavori (chiusura Pat e cessazione relative polizze) nelle ipotesi in cui non è obbligatoria la Comunicazione unica al registro delle imprese
- Variazione attività – nuova lavorazione polizza dipendenti e dati retributivi (nuovo rischio, quadri V4 e V5)
- Cessazione di una lavorazione polizza dipendenti (cessazione rischio)
- Cessazione polizza dipendenti ditta artigiana
- Nuovo soggetto artigiano – dati anagrafici, attività esercitata e retribuzioni (variazione polizza artigiani, quadro V6)
- Cessazione soggetto assicurato artigiano (variazione polizza artigiani, quadro V6)
- Nuova lavorazione assicurazione artigiani – dati anagrafici, attività esercitata e retribuzioni (nuovo rischio polizza artigiani, quadro V6)
- Variazione incidenza rischi assicurati polizza artigiani (incidenza lavorazioni, quadro V6)
- Variazione ragione sociale (quadro V) nelle ipotesi in cui non è obbligatoria la Comunicazione unica al registro delle imprese
- Variazione sede legale (quadro V) nelle ipotesi in cui non è obbligatoria la Comunicazione unica al registro delle imprese
- Variazione legale rappresentante (quadro V) nelle ipotesi in cui non è obbligatoria la Comunicazione unica al registro delle imprese
- Variazione soggetto delegato art. 14 T.u. (quadro V2) nelle ipotesi in cui non è obbligatoria la Comunicazione unica al registro delle imprese

- Variazione indirizzo sede dei lavori Pat (quadro V3) nelle ipotesi in cui non è obbligatoria la Comunicazione unica al registro delle imprese
- Variazione rischio silicosi/asbestosi e dati retributivi (quadro O, O2)
- Variazione dati anagrafici e classificativi soci e familiari non artigiani (quadro P)

Government: proroga emergenza sisma maggio 2012

Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2013, il Decreto Legge 26 aprile 2013 n. 43, contenente, tra le altre cose, disposizioni urgenti in favore delle zone terremotate del maggio 2012.

In particolare, gli articoli 6-7-8 fanno riferimento ad "Ulteriori disposizioni per le zone colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 e per favorire la ricostruzione in Abruzzo". Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, è prorogato al 31 dicembre 2014. Il termine del 30 novembre 2012, stabilito con i provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 31 ottobre 2012 e del 19 novembre 2012 quale data ultima di presentazione della documentazione di cui all'articolo 11, comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e successive modificazioni, utile per l'accesso al finanziamento di cui ai commi 7 e 7-bis del predetto articolo 11, è rideterminato al 15 giugno 2013.

Le disposizioni si applicano anche per l'accesso ai finanziamenti per il pagamento dei tributi, contributi previdenziali e assistenziali, nonché dei premi per l'assicurazione obbligatoria dovuti dal 1° luglio 2013 al 30 settembre 2013.

Il Decreto è entrato in vigore il 27 aprile 2013.

INPS: attività usuranti svolte all'estero

L'INPS, con messaggio n. 6878 del 26 aprile 2013, ha affermato che non è possibile la totalizzazione di bonus o maggiorazioni contributive concernenti attività lavorative corrispondenti a lavori usuranti svolti in altri paesi membri dell'Unione Europea.

Consiglio di Stato: efficacia probatoria del DURC per più appalti

La Terza sezione del Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 1465 del 23 aprile 2013, ha affermato che per quanto riguarda la verifica dei requisiti di regolarità contributiva nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, in merito *"la contestata efficacia probatoria della documentazione, non vi sono norme primarie che prescrivano che il DURC per la partecipazione alle gare di appalto debba riferirsi alla specifica gara di appalto, mentre disposizioni contenute in circolari (come, ad esempio, nella circolare INAIL 5 febbraio 2008, n. 7; ma si veda anche la circolare del Ministero del lavoro 8 ottobre 2010, n. 35, e la circolare INPS 17 novembre 2010, n. 145), invocate dall'appellante, non appaiono rilevanti, non potendo essere considerate rilevanti le circolari che risultino contra legem"*.

INPS: diritto del padre al congedo obbligatorio e al congedo facoltativo - modalità operative

L'INPS, con messaggio n. 6499 del 18 aprile 2013, fornisce le istruzioni operative cui i datori di lavoro devono attenersi per effettuare il conguaglio della indennità di congedo facoltativo e obbligatorio anticipata al lavoratore e per denunciare nel flusso mensile UniEmens le giornate di assenza dal lavoro fruita, a tale titolo, dal padre lavoratore.

GIURISPRUDENZA

Validità della notifica in caso di trasferimento della sede effettiva

La Cassazione, con sentenza n. 9798 del 27 aprile 2013, ha affermato la legittimità dell'avvenuta notifica di un atto quando è effettuata presso la cassetta dello stabile anche nel caso di trasferimento della sede effettiva dell'impresa e di assenza del nome della stessa.

La Suprema Corte ha stabilito che, "nel caso di società di capitali, il mutamento della sede effettiva, quando la sede legale sia rimasta imm modificata, non è opponibile ai terzi, salvo che non si provi che questi siano stati messi a conoscenza di tale circostanza". Nel caso concreto, "non esistendo per legge l'obbligo per le persone fisiche o giuridiche di indicare il loro nominativo sulle cassette postali dei luoghi della loro abitazione o sede, l'agente postale non poteva desumere dalla mera mancanza di indicazione del nome della società ... dall'unica cassetta di corrispondenza dello stabile in cui era posta la sede legale di detta società che quest'ultima avesse trasferito altrove la propria sede e predisporre, conseguentemente, una relazione negativa".

Sentenza di licenziamento illegittimo e danno per la mancata reintegra

Con sentenza n. 9073 del 15 aprile 2013, la Cassazione ha affermato che, in caso di sentenza relativa alla illegittimità del licenziamento, il datore di lavoro è tenuto a reintegrare il dipendente nel più breve tempo possibile. Un ritardo nella reintegra può portare ad ulteriore risarcimento al lavoratore per danno subito.

La Suprema Corte ha evidenziato che, in questi casi, deve essere riconosciuto un danno non patrimoniale pari al 20% della retribuzione base per tutto il periodo di "forzata inattività".

Appalto non genuino e costituzione del rapporto con il committente

Con sentenza n. 8863 dell'11 aprile 2013, la Cassazione ha affermato che la costituzione del rapporto con il committente nel caso in cui sia stato esercitato nei loro confronti un potere direttivo è la regola costante: essa viene meno soltanto nell'ipotesi in cui chi lo ha esercitato non era munito del titolo per poter agire in nome e per conto della società.

Rifiuto del trasferimento per chiusura unità produttiva e legittimità del licenziamento

Con sentenza n. 8843 del 11 aprile 2013 la Cassazione ha affermato che è legittimo il licenziamento del lavoratore che dopo la chiusura dell'unità produttiva si sia rifiutato di proseguire il rapporto di lavoro in altra sede.

Denuncia di infortunio e sua possibile natura confessoria

Con sentenza n. 8611 del 9 aprile 2013, la Corte di Cassazione ha affermato che le dichiarazioni del datore di lavoro contenute nel verbale di denuncia infortunio possono assumere natura confessoria in quanto nel giudizio possono essere utilizzate contro di lui ai fini dell'accertamento della responsabilità concernente il danno subito dal lavoratore.

In particolare, la denuncia inviata dal datore di lavoro all'Inail, negli infortuni sul lavoro, può attribuirsi valenza di confessione stragiudiziale per la parte in cui ne descrive le modalità.

Secondo la Suprema Corte, "l'elemento soggettivo della confessione (*animus confitendi*) si configura come mera volontà e consapevolezza di riconoscere la verità del fatto dichiarato, obiettivamente sfavorevole al dichiarante e favorevole all'altra parte, senza che sia necessaria l'ulteriore consapevolezza di tale obiettiva incidenza e delle conseguenze giuridiche che ne possono derivare". In considerazione di ciò, "può attribuirsi valenza di confessione stragiudiziale ex art. 2735 c.c. ad una denuncia di infortunio sul lavoro effettuata ex art. 53 Dpr n. 1124/65, nella parte in cui ne descrive, sia pur succintamente, le modalità di accadimento e/o ogni altra circostanza di fatto". .

Diritto del lavoratore al risarcimento per perdita di *chance* lavorativa per mancato avanzamento di carriera

Con sentenza n. 8443 del 5 aprile 2013, la Cassazione ha chiarito che qualora il dipendente risulti in possesso di tutti i requisiti necessari al fine di concorrere all'avanzamento di carriera, se l'azienda preferisce un altro dipendente senza prendere in considerazione i requisiti dell'aspirante, dovrà farsi carico del ristoro del danno per perdita di *chance*.

La Suprema Corte ha, infatti, evidenziato che l'avanzamento di carriera di un lavoratore a discapito di un altro, richiede obbligatoriamente che l'azienda motivi la propria scelta.

Mobbing ed intento vessatorio

Con sentenza n. 7985 del 2 aprile 2013, la Cassazione ha affermato che l'accertamento del giudice in ordine ad una richiesta di mobbing può avvenire soltanto se sono stati accertati una serie di atti vessatori, non essendo sufficiente una mera dequalificazione professionale non supportata da fatti specifici e rilevanti: in sostanza alla dequalificazione occorre accompagnare una serie di atti finalizzati a "ghettizzare" il lavoratore.